Venerdì 17 Agosto 1906

UDINE - Anno XI - N. 195

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16

INSERZIONI
Udine - Via Prefettura, N. 6

Ciò che è il partito socialista

I principii fondamentali

Dal manifesto dei socialisti riformisti, che come abbiamo largamente riassunto, riproduciamo oggi integralmente la parte che riguarda i principi fondamentali del partito socialista.

Il movimento socialista, per la conquista di una società in cui, con la socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio, sia resa possibile l'esistenza di una sola classe di liberi e di eguali, è movimento essenzialmente proletario. Però, allo scopo di orientare il movimento proletario e le sue organizzazioni economiche verso le finalità socialiste, e per preparare un ambiente sempre più favorevole allo sviluppo del movimento operaio, è necessaria la esistenza di un Partito socialista, aperto a tutti gli spiriti convinti del futuro avvento della società socialista e disposti a lavorare per essa. Questo Partito deve procedere accanto al moto operaio, illuminarlo intorno ai suoi destini, consigliarlo nelle sue lotte economiche e sopratutto rappresentarlo nelle assemblee politiche.

Il Partito socialista è convinto che la rivoluzione socialista si compia mediante conquiste successive, e per questo dà opera ad accrescere la forza fisica e intellettuale del proletariato, sia volgendo a questo scopo l'opera dello Stato e dei Comuni, sia mediante tutte le forme che, come la resistenza, la cooperazione ecc., possono accrescere, non solo il benessere economico, ma la capacità della classe operaia a dirigere la produzione.

Per questa opera complessa il Partito socialista si serve, oltre che della azione economica esercitata dal proletariato nelle sue organizzazioni, dell'azione politica che gli è specialmente affidata.

Questa azione politica non ha quindi un valore puramente negativo; al contrario essa è diretta a conquistar maggiore libertà per il movimento operaio maggiori aiuti dallo Stato e dai Comuni per lo sviluppo delle forze e dell'intelligenza proletaria, maggiori protezioni dell'operaio contro l'eccessivo sfruttamento capitalistico, e finalmente maggiori riforme (antifiscali, antimilitari, laiche, ecc.) dirette a elevare le condizioni generali di ambiente.

Ma per l'estrinsecazione di questa opera, il Partito socialista non può avere avversioni aprioristiche. Per il Partito socialista lo Stato è un organismo di origine borghese, a cui le varie forze politiche imprimono la direzione che loro conviene; perciò la forza politica del proletariato ha anch'essa interesse a servirsi dello Stato, dirigendolo, per quel tanto che le sue ancora scarse energie lo consentono, verso i propri scopi.

Anche i vari gruppi della borghesia, se sono fondatamente avversi alle idealità ultime del movimento proletario, possono, per opportunità tattica o per transitoria convergenza di parziali interessi, propugnare qualcuna delle rivendicazioni immediate del Partito socialista. In tal caso può il Partito stringere un'alleanza che, pur mantenendo integra la fisionomia del movimento socialista, duri fino alla attuazione del programma comune.

In conseguenza il Partito socialista non è nè antistatale in tutti i momenti e in tutti i casi, nè intransigente in tutte le evenienze. Esso, al contrario, si serve, dello Stato e delle alleanze con partiti affini, quante volte creda, dopo matura discussione, di giovare alla causa proletaria

Una bomba che uccide 300 operai

Si ha da Elpaso: Una bomba di dinamite ha esploso a Chituaha. Oltre 300 operai furono uccisi insieme a un capo operaio americano.

Brandelli umani furono trovati a un miglio di distanza dall'esplosione.

Studentesse che si prostituiscono per la causa del popolo

Il *Nieuwe Coupant* di Rotterdam reca uno strabiliante particolare sui metodi della rivoluzione russa. Dall'autunno scorso le case di tolleranza di Cronstadt sono popolate da studentesse rivoluzionarie che sacrificano il corpo alla propaganda delle idee rivoluzionarie fra soldati e marinai.

La causa dei litigi domestici

Il console Harris di Chemnitz si occupa in un suo rapporto dei divorzi in Sassonia.

Nel 1905 vennero contratti negli Stati Uniti circa 37,000 matrimoni, circa il 4 1/10 cioè 1311 vennero annullati. E' difficile e costoso procurarsi il divorzio, altrimenti il numero sarebbe maggiore.

Il rapporto rileva che causa indiretta della grande maggioranza dei litigi domestici è l'aggravarsi delle condizioni nelle quali si compie la lotta per l'esistenza nella vita commerciale ed industiale.

Si commemora anche Caserio!

Ieri ricorse il dodicesimo anniversario dell'esecuzione capitale di Sante Caserio, l'assassinio del Presidente della Repubblica francese Carnot.

I socialisti anarchici di Roma hanno voluto ricordare questo anniversario deponendo nella scorsa notte una corona sul monumento a Giordano Bruno a Campo dei Fiori. Sul nastro della corona vi era scritto: *A Sante Caserio.*

La corona venne subito tolta dalla polizia e il nastro sequestrato.

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 17, s. Liberato m.

Effemeride storica

I Veneti nel 1859

17 Agosto 1859. — Rivolgendosi a Napoleone III i Veneti, in questo giorno, protestavano: «Tutto ciò che i Veneti potevano fare nei limiti di una guerra che escludeva la insurrezione nazionale era di correre alle armi sotto il vessillo del Piemonte e lo fecero Il numero dei volontari è più grande che non pare, massime avuto riguardo alle difficoltà dovute incontrarsi per evadere da un paese la cui dimora potevasi considerare come un esilio. Essere i militi che la Venezia a migliaia avere spedito ad ingrossare l'esercito italiano, gli interpreti della volontà nazionale, i deputati armati i quali rappresentavano l'intera nazione in tutti i suoi ordini sociali dell'umile campagnuolo al ricco milionario, al Conte di storica nobiltà.

Non poter l'Austria più governar l'Italia se anche un principe austriaco senza altro seguito *(alludeva all'arciduca Ferdinando Massimiliano)* fosse chiamato a reggerla, giacchè la sua presenza, oltre a destare ingrate reminiscenze, sarebbe stato causa di gravi pericoli per l'Impero d'Austria e per la dignità della Francia, per la tranquillità dell'Europa. Le speranze date solennemente alla Venezia non dovevano quindi venire deluse».

Altro che deluse!

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

CRONACA PROVINCIALE

Tarcento

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

LETTERA APERTA all'Ill.mo Signor Sindaco

Un po' di presentazione, alla buona *ante omnia*; e ciò per obbedire all'elementare prescrizione del galateo di Mons. Della Casa, libro che ho studiato benissimo nei felicissimi anni della mia gioventù, nelle scuole di Portogruaro e Venezia; nell'Università di Padova, e nella Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano.

Io sono... quello che sono, e sono.... il sottoscritto

A questo punto mi par di sentirla dire: questo intruso che ha l'ardire d'importunarmi e di togliermi il tempo prezioso che con tanto disinteresse, dedico a vantaggio esclusivo dei miei buoni amministrati, col pretesto di scrivere una lettera aperta ad un Sindaco qualunque di questo beatissimo Regno d'Italia, fa una solenne reclame, tutta suo vantaggio; vantaggio che a me certamente, non importa una ciambella senza... buco. — Si persuada, illustre Sindaco della gentile ed operosa Manchester dell'Alto Friuli, che la superbia non è il mio forte, perchè, Ella sa benissimo, che la superbia è figlia dell'ignoranza — Sa invece cosa mi sta a cuore? I miei poveri polmoni, ill.mo signor Sindaco, condannati, per causa sua, certamente involontaria, ad assorbire largamente, la polvere abbondante, pregna di microbi, della strada che, dalla Stazione, mette a Tarcento. — Ella certamente deve essere un dabben uomo, dal momento che tutto il Paese, Le ha affidato il grave ed onorifico incarico di reggere le sorti della popolosa Tarcento, e che Lei, veramente Cavaliere, si è assunto il compito di farle da Cireneo, a tutto vantaggio dei suoi amministrati. — Sarei ben lieto e, mi terrei altamente onorato, di fare la sua personale conoscenza, sempre però, se Ella potesse distrarre cinque minuti di tempo, dalle sue tanto benefiche occupazioni. Ma se non mi vuole accordare, questo, da me, tanto ambito favore, La prego, nella sua bontà, di provvedere a togliere *per sempre* quella maledetta polvere che strozza ed ammorba gli abitanti simpatici dell'amena Tarcento, coinvolgendoli nelle sue spire turbinose, nonchè i nostri amatissimi fratelli irredenti o gli altri villeggianti che cercano refrigerio e riposo in questi luoghi pittoreschi, e che sono venuti qui per respirare le cure balsamiche ed incontaminate dai microbi

Tutti questi Egregi Signori ed amabili Signori e Signorine, meco s'uniscono per protestare energicamente, non già contro di Lei, ill.mo signor Sindaco, ma contro Giove Pluvio, che non vuole regalarci la tanto sospirata e benefica pioggia atta a spazzare tanto putridume.

Con la massima osservanza me le professo.

Dev.mo ed obbl.mo
G. Nonis di Cordovado
Presid. dell'Asilo Infantile Francesco Cecchini

Mortegliano

Lettera perduta

Al Rev.mo sig. Parroco locale

Ha visto Reverendo? Anche Mortegliano quantunque abbia nome di bigotto è un paesaccio! Si vede proprio che il popolo comincia a fare una distinzione tra la religione ed i ministri di essa; se ne ride dei famosi anatemi dei tonsurati ed accampa il ragionamento puro e semplice. Uh!! eresia!

Tempo fu, in cui il prete aveva in pugno i cervelli del basso popolo e non era il caso di temere da esso la benchè minima opposizione sia pur commettendo le più ridicole castronerie o le più feroci ingiustizie; ai nostri giorni invece, guardi vergogna, il più perfetto credente a Mortegliano le volta le spalle! Ma dove andremo a finirla di questo passo Reverendo?

Certe inezie da lei commesse, come quella di voler imporsi con ogni bassa arte alla popolazione per demolire un tempio senza alcuna ragione plausibile; quella di aver tentato con ogni mezzo lo sperpero di parecchie migliaia di lire; quella di aver cosparso il paese di torbidi e di lotte, queste inezie, il popolo (uh! l'infamia!) le chiama male azioni.

Ciò, reverendo, puzza maledettamente di... apostasia...; sì, poichè il fedele, secondo le tesi cattoliche dev'essere cieco; e dove va a ficcarsi questa *cecità* quando esso fedele si schiera contro un ministro della fede?

Ma pazienza di ciò, le avessero almeno lasciato in pace la greppia per dio! poichè qui, Reverendo, l'eresia giunge al suo colmo; il fedifrago popolo si rifiuta pagarle il «quartese» il succolento quartese, quelle delle dorate spighe che impinguavano i granai di delizioso frumento! ed a farlo desistere da ciò non valgono nè i piagnistei dal pergamo sulla «misera prebenda» nè le tremende, le focose concioni sui diritti canonici; il popolo tien duro e se la ride.

Ov'è dunque il munifico passato, ov'è la possanza antica?

Io Reverendo me ne dolgo con lei, ma che vuole, non c'è più religione! Un dubbio però mi strugge ed è quello che lei avesse a stentare a sbarcar il lunario; con mille lirette sole dal tirchio Governo e quei quattro soldini che racimolerà con qualche funerale e con le messe ordinarie e straordinarie come farà a comperarsi un tozzo di polenta?...

Ma ci sono le gioie celesti; i patimenti terreni saranno compensati lassù, Reverendo!

Eppoi Gesù andava elemosinando!

Meneghino.

Pasian Schiavonesco

Ancora aggressioni

16 *(Arvicola)* — Del Giudice Rosa maritata Bertuzzi di Vissandone, si portava l'altro ieri, per accudire al lavoro dei campi, per la strada che conduce a Tomba. Camminava mangiando la sua colazione di polenta e pesce. A circa 800 metri dal paese, venne improvvisamente aggredita da uno sconosciuto che violentemente la agguantò pel collo strappandole gli orecchini. — «Lasciatemi vedere anche una volta i miei figlinoli» gemeva la poverina, e in risposta si ebbe delle potenti legnate per la schiena e una più dolorosa per la testa. Il sopravvenire di un carro mise in fuga il malandrino che, non si capisce il perchè, frantumò anzichè portar via i rapiti orecchini gettandoli per terra

Troppo frequenti queste belle gesta nel nostro Comune.

S. Giorgio di Nogaro

Sagre

16 — Domenica 19 corr. in Carlino avrà luogo l'annuale sagra di S. Rocco con ballo in piazza

Suonerà la nostra rinomata banda. Il 26 detto avrà luogo poi quella di S. Giorgio di Nogaro con grande affluenza di forestieri Questa nostra sagra che sempre riuscì attraente, quest'anno vi posso assicurare che riuscirà imponente addirittura.

Buia

Tentata rapina

16 — Martedì 14 alle ore 21 sulla via che conduce a Montenars avvenne una tentata rapina in persona di Andreussi Agostino di Luigi d'anni 15 di Artegna.

Non fu possibile riconoscere l'aggressore; però ieri l'Autorità recatasi sul luogo, procedette ad un arresto, ed indaga.

Sagra al Belvedere

Ieri sagra al Belvedere con l'intervento della Banda di Buia. Grande concorso di gente, specialmente verso sera.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Leggete
LA PRIMA PUNTATA DI
FIORITURA BREVE

I CELEBRI DISASTRI MARITTIMI

Non possiamo certo pretendere di accennare qui, sia pur brevemente, a tutti i naufragi celebri, da quello di Ulisse e dei suoi compagni, narrato da Omero, fino ai nostri giorni.

Ci limiteremo a toccare di alcuni naufragi più noti.

Nel 1553, si ha il naufragio di Emanuele Sora e del numeroso suo seguito sulle coste dell'Africa. Il Sora si recava nella cittadella di Dure, fortezza delle Indie orientali portoghesi.

L'equipaggio ammontava a 600 uomini circa: la nave naufragò sulle coste, lungi da ogni abitazione, e i passeggeri furono ben presto costretti dalla fame, a nutrirsi di erbe e di radici. Quasi tutti morirono; un piccolo numero soltanto potè tornare in patria.

Nel 1554 su cinque navi uscite dal porto di Cochin alla volta del Portogallo, una soltanto arrivò a Lisbona. Le altre quattro andarono a picco con tutto l'equipaggio.

Nel 1558 Nicola Durand de Villegagnon, protestante, formò il progetto di fondare una colonia di protestanti in America. Arrivò al Brasile, vi fondò questa colonia e costruì un forte cui diede il nome di *Forte Coligny*.

I calvinisti, informati del buon successo di questo inizio, corsero a riunirsi attorno a Villegagnon. Allora questi, con un orribile tradimento, rinnegò subito la fede, e riunendo gli ex correligionari in un pessimo naviglio, il *Jacques*, li costrinse a ritornare in Francia

Dopo aver subito gli orrori di una tempesta e quelli di una terribile carestia, i disgraziati giunsero in Francia su quel naviglio malandato, scelto da Villegagnon con intenzione facile a comprendersi.

Accenneremo ora al naufragio dell'*Atlantic*, avvenuto nel 1873. Partito dall'Inghilterra con 1038 passeggeri urtò contro le roccie della punta Meaghes a 20 miglia da Halifax nella nuova Scozia; e andò a picco. In questo spaventevole sinistro, 738 passeggeri perirono, 200 soltanto poterono salvarsi.

Tutti sanno i naufragi di Franklin e di La Pérouse la cui sparizione ebbe tanta eco.

Ma disgraziatamente, tutti i naufragi non avvengono presso le coste, come ad esempio quello della *Medusa*, avvenuto in alto mare, e che formò il soggetto di un celebre quadro: *La radeau de la Méduse*

La situazione essenzialmente drammatica di questi naufragi in alto mare ha più volte tentato gli scrittori.

Essi si sono inoltre compiaciuti di dipingere lo stato di un disgraziato naufrago gettato su una costa sconosciuta dalla violenza dei marosi o dopo una traversata a nuoto che l'ha spossato.

Daniele De Foë, nel suo immortale *Robinson Crosuè*, rappresentò tale situazione da cui trasse il partito che tutti sanno, mettendo cioè l'uomo alle prese con una natura ribelle della quale egli alfine trionfa a forza di volontà e di perseveranza. Ma ciò che tutti non sanno, è che il De Foë non inventò il primo dato.

Il 10 gennaio 1709, due bastimenti inglesi, trovandosi al 61° di latidudine australe, ove non c'era notte, vale a dire nel punto più remoto del nord che i viaggiatori avessero ancor raggiunto, girarono il capo Horan ed entrarono nel grande Oceano senza prender terra fino all'isola Juan Fernandez, dove trovarono un uomo vestito di pelli di bestia, che aveva piuttosto l'aspetto di un animale che quello di una creatura umana. Questi si chiamava Selkirk ora scozzese, già maestro a bordo della nave *Cinque Porti*, ed ora stato abbandonato in quell'isola, ove viveva da cinque anni.

---

1 APPENDICE DEL *PAESE*

GINORIO

FIORITURA BREVE

Si era di marzo in una precoce e serena primavera. Il sole limpido e radioso inondava il carrozzone traballante, popolato dalla folla varia e interessante che suol frequentare le terze classi degli omnibus. Dalle finestrelle aperte soffiava dentro una brezzolina viva, sottile, ancora un po' frizzante.

La campagna romana si svolgeva ondulata, verde, fra il rosso ferrigno d'un fianco di colle tagliato a picco e la linea ricorrente dei clivi, sotto il cielo azzurro intenso; sempre solenne e desolata o che inselvatichisse nelle piccole gole pietrose sparse di cespugli come nevicati da nembi di fiorellini bianchi, o che si aprisse ad orizzonti vasti e nudi, interrotti appena da una rovina brulla, o da un gruppo di alti pini ad ombrella, o da una macchia di quercie sui sommi lontani, velati da una nebbiolina chiara, trasparente, che sfumava prato e bosco in un verde grigio delicato e uniforme.

Per dire la verità, non guardavo molto fuori. Ero salito in quel carrozzone perchè alla stazione avevo visto sporgere da un finestrino, sotto un gran cappellone di paglia bianca, un visetto roseo, illuminato da due grandi occhi celesti. La mia curiosità era stata compensata: provavo veramente diletto a considerare la giovinetta sconosciuta a cui quel viso apparteneva, rannicchiata in un cantuccio, accanto alle sue valigie, avvolta in un lungo mantello chiaro, semplice, che le disegnava la grazia esile delle spalle. Era una straniera, certamente. Più che la foggia un po' insueta del vestiro, bastava notare quella perfetta tranquillità e libertà di contegno, che le nostre ragazze non hanno mai quando si trovano fra alcuni uomini. Di contro le sedevano due giovinotti insaccati in colletti monumentali, con un'aria importante e fatua: probabilmente dei commessi viaggiatori in giro per affari. Due bei tipi: uno di essi rubicondo e pacifico, teneva spiegazzato davanti un giornale, ma seguiva con gli occhietti ridenti tutte le mosse dell'amico; questi, un mingherlino, con un profilo prominente da scemo, si torceva gravemente a ogni momento le punte d'un superbo paio di baffi, lanciando sguardi irresistibili sulla straniera. E curvandosele contro, le parlava, anche, tutto felice, della sua fortuna. Io sentivo la voce sonora, gradevole della ragazza, che con il suo accento singolare accozzava vivamente delle domande, ridendo di non essere intesa o d'essere intesa a rovescio. Nelle occhiate furbesche, che i due si scambiavano di sfuggita, dovevano esserci dei sottintesi divertentissimi, poichè essi si trattenevano a stento dallo scoppiare in ilarità. Disgraziatamente, a una fermata, si alzarono precipitosamente:

— Buon viaggio, madama!

Afferrarono i loro bauli e scesero in furia, sghignazzando.

Il treno rotolava lentamente nella bella mattinata d'oro. Nel carrozzone, in cui la folla s'andava a poco a poco rimutando e rinnovando, tutti parlavano, penetrati dalla giulività che spirava dal cielo e dai campi. Io avevo dovuto dar retta ad un signor che mi chiedeva s'io andassi a scuola, facendomi una lunga storia d'un figlio, d'esami, d'ingiustizie e che so io. Fui seccato lungamente; infine, per fortuna, anche quel signore se ne andò e restai solo e quieto alla mia contemplazione e ai miei pensieri. Dopo due ore di quella specie di comune prigionia, ch'è un viaggio nello stesso scompartimento, io mi sentivo vieppiù interessato dalla personcina elegante dalla straniera, immobile nel suo cantuccio, attenta al trascorrere del paesaggio. Sotto al lungo mantello che aveva lasciato cadere all'indietro, portava una semplice blusa chiara con un giro di merletti intorno al collo, una gonna nera, stretta con una cintura di cuoio lucido intorno alla vita. Io mi meravigliavo che una giovane forestiera, di aspetto non ricca, ma decente e decorosa, quantunque senza il Bedecker, fosse capitata in una terza

Il racconto di questo esilio solitario, è di un interesse vivissimo: Robinson finì per trovare un compagno, Venerdì: il poeta sembra aver indietreggiato davanti all'orrore della solitudine in cui aveva posto il suo eroe nella prima parte del libro. Selkirk invece, fu solo, e narrò ai suoi salvatori tutta la fatica che fece, nei primi otto mesi, a sormontare l'orrore che gli produceva questa terribile solitudine; egli si costruì due capanne, riuscì ad ottenere del fuoco fregando due pezzi di legno speciale, e in mancanza di polvere e di armi, potè acquistare una tale agilità alla corsa, che raggiungeva gli animali la cui carne doveva servirgli per sfamarsi.

Consumati i suoi panni, egli se ne fece di pelle di bestia. Fu così che, a forza di pazienza e di industria quel disgraziato potè vivere nel proprio abbandono.

Talvolta dei naufraghi avvengono presso un porto, e l'espressione *far naufragio in porto*, disgraziatamente, non è sempre una figura retorica.

Non sempre i naufraghi avvengono perchè una nave urta contro uno scoglio, ma perchè succedono delle collisioni fra due navi.

Nel 1865, durante una notte nebbiosa, un *clipper* urtò un vapore della compagnia francese che fa servizio fra Calais e Douvres.

Il vapore squarciato fa acqua e il bastimento colpevole continua la sua strada senza inquietarsi delle conseguenze del suo errore.

Parecchi passeggieri annegano e il resto attende fra angoscie facili a comprendersi un soccorso che non può arrivare che dopo lunghe ore.

Ne 1866, vinto il giorno prima da un vapore di maggior velocità della sua, lo *steamer* di Nuova York il *Missouri*, incontra il dì dopo il *Silver Moon* e il *Dictator*. Il capitano fa fuoco alle caldaie a tutta oltranza, le caldaie scoppiano, cento passeggieri, la moglie e uno dei suoi figli perirono annegati; l'autore del sinistro scampò quasi solo.

Checchè ne sia, grazie alle precauzioni prese, ed alle compagnie di salvataggio (i *life-booats*) sono ora meno numerosi di un tempo, e i mezzi di sfuggirvi sono assai più sicuri

Cronache provinciali

Paularo

Amministrazione ideale

La nostra amministrazione con uno zelo degno di miglior causa affannosamente da mesi cerca nelle vecchie carte gli sbagli dell'amministrazione cessata.

Non sarebbe meglio invece si sbrigassero gli affari urgenti in corso?

Da quasi nove mesi non si distaccano più mandati eccezione fatta per qualche beniamino.

Il medico è interinale, il segretario comunale idem, il ricevitore del dazio provvisorio.

Gli altri impiegati e salariati comunali sono lasciati in balìa di se stessi

Da oltre 5 mesi nel Comune non vi è nè Giudice Conciliatore, nè vice Conciliatore e sembra che questo stato durerà ancora per parecchio tempo.

Simpatici amministratori! Continuando così con le liti, con l'apatia per tutto ciò che non sa di vostro interesse particolare vi pronostichiamo lunga vita e grande gloria.

Paluzza

A proposito d'una disgrazia.

16 — La cronaca potrebbe veramente portare per titolo: «Grossa topica d'un corrispondente» e ciò nei riguardi d'una corrispondenza comparsa su questo pregiato giornale in data 13 corrente e che diceva testualmente così:

«Ieri la signora Luigia Straulino moglie di Emeriglio Straulino, partiva dal vicino paese di Sutrio diretta a Paluzza, con carretta tirata da un focoso cavallo, il quale appena fuori del ponte si diede a corsa sfrenata.

«La signora ebbe la brutta idea di gettarsi fuori dalla carretta ma disgraziatamente andò a battere violentemente il capo a terra.

«Raccolta e trasportata a Sutrio le furono dal medico dott. Del Moro prodigate le cure più premurose. Ciò malgrado, esssendo sopravvenuta la commozione cerebrale, la povera donna cessava oggi di vivere.

«Il triste caso ha impressionato l'intero paese».

Ora da Sutrio un amico scrive alla nostra Redazione pregandoci di rettificare quella notizia, cosa che noi facciamo ben volentieri.

Non si tratta adunque di un incidente che ebbe così triste soluzione, toccato alla signora Luigia moglie dell'egregio sig. Emeriglio Straulino, bensì ad una omonima, certa Luigia Straulino ved. Dorotea la quale trovavasi momentaneamente alle dipendenze del predetto signor Emeriglio.

La di lui consorte — cosa che ci fa immenso piacere — vive e veste panni e si deve alla fantasia del corrispondente se la fece morta di punto in bianco.

Questo ci scrisse un amico di lassù anche per evitare che all'egregio Emeriglio Straulino giungano anzitempo dei biglietti di condoglianza!...

Ripetiamo che l'errore dipende unicamente — e lo ammette lo stesso nostro amico — dall'omonomia e non si può dire che la corrispondenza sia stata scritta in malafede.

Rinnoviamo congratulazioni alla signora Straulino che... non s'è mai rovesciata da nessuna vettura!

Cividale

La questione ospitaliera

16 — Per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, non abbiamo potuto ancora ultimare le nostre considerazioni sui progettati lavori di riforma e riduzione dell'ospedale. Ci corre obbligo quindi di completare la raccolta dei nostri studi, tanto più che serviranno a qualche cosa.

Siamo rimasti sui lavori di ampliamento e sulle ingenti spese necessarie per compierli, secondo i desiderati dell'Amministrazione.

Come già si è detto nei numeri precedenti, la Commissione speciale incaricata degli studi e proposte di riforma dell'Ospedale, non credette di accettare il piano finanziario che l'on Amministrazione aveva proposto in argomento. Anzitutto vi ostano ora, come allora, le ragioni finanziarie già esposte, dacchè le piazze soppresse rappresentano una cifra assolutamente sproporzionata ai bisogni del pio luogo (lire 57,818). Inoltre, a prescindere anche dalle ragioni morali che pure devono avere un gran peso, non sembra, nè alla Commissione nè a noi, che le condizioni del Pio Luogo siano tali da poter ammettere così di leggeri, una diminuzione perpetua tanto notabile dei suoi obblighi.

Oltre ai motivi di cui abbiamo parlato sopra, dipendenti dalle spese di prima categoria, cioè relative al patrimonio in se stesso; spese che, come dicemmo altra volta, possono essere facilmente diminuite e razionalmente sistemate, una causa di disquilibrio è certamente la seconda categoria delle spese ospitaliere.

Difatti secondo la prescrizioni Ministeriali, queste non vanno computate nella retta in proporzione delle presenze come accade di quelle della terza categoria (spese inerenti al vitto, medicinali, riscaldamento ecc.) ma invece in misura proporzionale al rapporto numerico esistente fra i malati d'autorità e gli ordinari. Ora riflettendo su ciò si vede subito che l'aumento dei ricoverati anzichè portare un aggravio all'ospedale, vi porterà un beneficio; oggi rappresentando i ricoverati d'autorità circa 1\|3 della somma totale dei degenti, appena 1\|3 delle spese di seconda categoria va computato nella retta; ma accrescendosi l'affluenza dei malati sia per l'aumento naturale della popolazione, sia per le migliorate condizioni dell'ospedale, questa proporzione andrà a variare con notabile beneficio dell'istituto, ed anche ciò contribuirà a ristabilire l'equilibrio finanziario di esso..

Continueremo.

×

A proposito. In questi giorni l'egregio ing. Cantarutti cav. Gio. Batta, ha presentato all'Amministrazione Ospitaliera il progetto di riforma dell'Ospedale, di cui mesi fa venne incaricato.

Il progetto importa una preventiva spesa di L. 65.000 «diciamo sessantacinquemila» le quali con gli ammennicoli conseguenti potranno arrivare a L. 80.000 e forse più.

Ma anche di questo ce ne occuperemo per quanto possano valere le nostre forze.

Intanto attendiamo le feste paoliniane delle quali i molteplici cartelloni, manifesti e cartellini ci promettono *mari e monti*.

Crisantemi

Questa mattina è morta la signora Logar Teresa vedova dell'illustre prof. Grion. Aveva raggiunto l'80° di età.

Fu donna caritatevole, amata e stimata da quanti la conobbero

Sabato mattina seguiranno i funerali. Condoglianze vivissime ai parenti.

Faedis

L'aspettata difesa

17 — Lo si sapeva che qualche d'uno doveva scrivere per ribattere quanto abbiamo mandato — obbiettivamente — al vostro giornale, sul triste caso toccato al ragazzo Oliviero Antonelli.

E anzichè mandare delle rettifiche al *Paese* che le avrebbe certamente pubblicate, si è ricorsi ad altro giornale di Udine.

Ed ora — per finirla — brevi cenni in risposta all'articolo stampato ieri sul *Giornale di Udine*.

Anzitutto respingiamo l'accusa di aver scritto per malanimo verso il brigadiere Simonetti: ci siamo soltanto *permessi di giudicare* che il brigadiere ha dimostrato di esser sordo alla voce del cuore anzitutto e alle preghiere di coloro che s'erano intromessi per ottenere che il ragazzo venisse rilasciato

L'affermazione che l'Antonelli sia tubercoloso non ha «lo scopo d'eccitare la compassione dei lettori» ma risponde a verità. Già dicemmo che il giovanetto era occupato quale fuochista sui vaporetti Cervignano-Trieste e dovette esser mandato a casa perchè troppo evidenti erano le avvisaglie del male.

Ma il punto sostanziale della rettifica del corrispondente improvvisato del *Giornale di Udine* sembra esistere nell'affermazione che il Facco condusse il giovanotto Antonelli in Caserma denunciandolo per furto. E invece ciò non è vero,

La nostra prima corrispondenza era tanto esatta che nessuno smentì il fatto della complicità di un nipote e di un cognato del Facco nell'audacissimo furto di calce per la rispettabile somma di 40 centesimi!.... Questi prrticolari li omette, il corrispondente, mentre hanno un'importanza non lieve.

Ma l'*ingenuità* dell'accusatore dell'Antonelli raggiunge l'incredibile nel seguente periodo: «E meraviglia suscitò la parte presa dal Procuratore del Re a favore del precoce ladruncolo, dietro pressioni del padre.»

O non s'accorge quel tale che queste parole suonano la più grave offesa al Procuratore del Re di Udine?

Crede proprio che bastino «le pressioni di un padre» per indurre un Procuratore del Re a sollecitare un altro magistrato perchè assuma ad interrogatorio un detenuto? Non sa che il primo obbligo dell'Ufficio d'istruzione è per legge quello di provvedere con tutta sollecitudine alla scarcerazione — se il delitto lo consente — di un arrestato?

E si ha ancora il coraggio di affermare che la liberazione del giovane Antonelli è stata per Faedis «una inaspettata soluzione»! Già. Poichè Faedis fosse stata soddisfatta bisognava istruire un processo all'Assise, magari per direttissima, o condannare alla forca il ragazzo dell'Antonelli, reo di furto (?!) di calce per 40 centesimi, reato commesso in unione a due comproprietari della calce stessa.

E con questo deponiamo la penna

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. **1.00**

Mandare cartolina-vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

Corso odierno delle monete

Corone	101,80	— Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	— Sterline	25,10
Rubli	262.50	— Lei	99.25

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Per gli spettacoli d'agosto

Facilitazioni ferroviarie

Come già fece per il Tram Udine-San Daniele, la Società Veneta per favorire il concorso degli spettacoli che avranno luogo in Udine domenica 19 e 26 corrente mese ha stabilito di accordare facilitazioni sui prezzi dei biglietti per la linea Cividale-Portogruaro non solo, ma la cui validità per effettuare il viaggio di ritorno è estesa ai primi treni rispettivamente dei giorni 20 e 27 agosto.

I biglietti sono di II.a e III.a classe e servono per tutti i treni, esclusi i diretti. Eccone i prezzi:

	II classe	III cl.
Cividale	1.45	0.95
Moimacco	1.15	0.75
Remanzacco	1.05	0.65
Risano	1.05	0,65
S. Maria la Longa	1.25	0.85
Palmanova	1.45	0.95
S. Giorgio Nogaro	2.05	1.35
Torre di Zuino	2.30	1.50
Muzzana	2.35	1.55
Palazzolo Veneto	2.65	1.75
Latisana	2.95	1.95
Fossalta	3.25	2.15
Portogruaro	3.75	2.45

Nella Pubblica Sicurezza

Apprendiamo che il Brigadiere delle Guardie di Città signor Giovanni Mantovani è *stato traslocato a Modena*.

Il Mantovani era conosciutissimo in città. Persona simpatica, col suo tratto cortese e affabile seppe farsi stimare da tutti.

Del brigadiere Mantovani ricordiamo la parte importantissima che ebbe nella scoperta della banda di falsi monetari

Fu in seguito alla sua abilità ed al suo fine fatto che fu possibile il *sequestro* di 18 000 *banconote* false da 20 corone nelle mani di Picco Davide di Bordano, figlio del Picco Enrico già condannato dalla nostra Corte d'Assise a 5 anni di reclusione.

Di quel convegno ai Rivoli Bianchi di Venzone il Mantovani deve ricordarsi per lunghi anni.

All'egregio funzionario auguri di *brillante carriera*.

Le corse del Tram a cinque centesimi

Da ieri mattina sono state attivate a Udine — come già da parecchio tempo si fa a Padova — le corse mattutine del Tram cittadino a cavalli a cinque centesimi

Dalle 7 alle 8.30 ogni cittadino che sale nella «carrozza di tutti» paga 5 *centesimi, qualunque sia la destinazione*.

E' questa una vantaggiosa facilitazione specialmente per la classe operaia che proprio a quell'ora si reca negli stabilimenti, spesso situati a grande distanza dalle rispettive abitazioni.

I drammi della miseria

Un bracciante che tenta suicidarsi col sublimato

Da due o tre giorni si trovava a Udine un giovane sui venticinque anni, con una gamba di legno, decentemente vestito, venuto in cerca di lavoro.

Pare che lo sventurato abbia bussato invano a tutte le porte e che si sia trovato nella più squallida miseria.

E così, avvilito e stanco d'una esistenza tutta *patimenti e tribolazioni*, il disgraziato pensò di por fine ai suoi giorni.

Egli si trovava ieri sera verso le 6 sotto la Loggia Municipale ove si rifugiano tutti i miseri, i disoccupati, i senza tetto.

Ad un tratto egli estrasse una bottiglietta e ne trangugiò il contenuto. Poco dopo fu visto *contorcersi, rotolare* a terra ed emettere sordi gemiti.

Se ne accorse un ragazzetto che si affrettò ad avvertire i vigili urbani. Tostò il vigile Placenzotto fu presso all'infelice e viste le condizioni in cui si trovava lo trasportò con vettura al Civico Ospitale dove il dott. Ferrario lo visitò e lo fece accompagnare in sala 44.

Il giovanotto aveva effettivamente ingoiato del sublimato corrosivo e perciò prontamente gli fu praticata la lavatura dello stomaco con felice risultato, perchè in breve fu dai medici dichiarato fuori pericolo.

Lo sconosciuto però non parlava e solo stamane, dopo aver passato una notte discreta dichiarò al dott Ferrario di chiamarsi Todaro Luigi di Giacomo e di Rosa Asquini d'anni 24, bracciante, nato a Chiasiellis di Mortegliano.

Verso le 8 si recò a interrogare il giovane anche la guardia di città Fortunati alla quale il Todaro dichiarò di aver cercato la morte perchè trovatosi in *miserrime condizioni e senza* lavoro nè probabilità di venire occupato.

Dichiarò inoltre di aver portato da casa sua la boccetta del sublimato corrosivo.

Quante, quante miserie nella nostra vita!...

La gita dei Ragionieri a S. Pietro al Natisone

Come abbiamo annunciato ieri, domenica i soci del Collegio dei Ragionieri del Friuli si recheranno in gita nella bella valle di San Pietro al Natisone, per riunirsi a fraterno banchetto nella cittadina omonima.

Essi vogliono solennizzare la vittoria conseguita finalmente alla Camera e al Senato, vale a dire quella dei loro diritti finalmente riconosciuti colla legge che mette fine agli abusi nell'appropriazione del titolo di ragioniere e nell'esercizio pubblico professionale, legge per la quale essi da molti anni combattevano.

La gita avrà ottimo esito quando si pensi che le adesioni sorpassano già la trentina.

Ricordiamo che *oggi* scade il termine per le iscrizioni che si ricevono dalla Presidenza.

Ci consta che il Municipio di San Pietro offrirà agli ospiti graditi il vermouth d'onore nella sala del Consiglio.

Come è noto, la quota individuale, tutto compreso, è di sole lire cinque.

Dal Bollettino Giudiziario

togliamo che *Bucchia* dott. Mario notaio a Pontebba è traslocato a Venzone; *Morassutti* vice cancelliere alla Pretura II. Mand. di Udine è in aspettativa per altri mesi tre, *Cocitti* vice cancelliere alla Pretura I. Mandamento di Udine, è richiamato al posto di vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, *Piciocchi* vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo è nominato vice cancelliere alla prima pretura di Udine.

CAMERA DEL LAVORO

Mercoledì vi fu seduta di Consiglio. Fra le molte importanti deliberazioni vi è l'orario d'ufficio per gl'interessati e cioè dalle 8 alle 10 e dalle 20 alle 21.30.

Società operaia generale.

Per un educatorio laico

Questa sera dietro invito della Direzione della Società Operaia Generale sono convocati i presidenti delle Società Operaie cittadine onde gettare le basi per l'istituzione in Udine di un Educatorio laico.

—

Plaudiamo alla bella iniziativa, e facciamo voti che al più presto possa sorgere detto Educatorio per i figli del popolo.

Onoranze funebri

Offerte alla Colonia Alpina Friulana e Società Prot. dell' Inf. in morte di Luigi cav. Da Pozzo: sacerdote Basilio Durigon e madre lire 10.

Furono trovate le tre chiavi perdute lunedì scorso, e di cui facemmo cenno nel giornale di ieri l'altro.

Il sig. Antonio Bon le portò alla tipografia del nostro giornale questa mattina; l'interessato lo ringrazia sentitamente.

NOTE DEL MEDICO.

Albuminuria gottosa

Secondo il Dr. Grandmaison la gotta riconosce dal punto di vista patogenico una tripla origine: iperassimilazione epatica, ipodisassimilazione renale e muscolare. Vale a dire che la gotta non è già caratterizzata solamente dagli accessi dolorosi articolari, ma ancora e sopratutto da una serie di fenomeni che mettono in evidenza disturbi generali dipendenti da rallentamento della nutrizione e costituenti il temperamento gottoso.

L'albuminuria è *molto frequente* e l'esame dell'orina lo svela facilmente, e insieme a questa è facile constatare altri sintomi, come oliguria, ossaluria, urobilinuria, peptonuria, ecc.

Tutti questi fenomeni dipendono dalle stesse cause, cioè disturbi funzionali del fegato mantenuti dalla sovralimentazione; cattiva igiene muscolare per difetto d'esercizio, abbassamento della pressione arteriosa, ecc.

L'albuminuria gottosa non è dunque legata ad una nefrite interstiziale primitiva, ma prodotta da disordini igienici che conducono alla gotta e la mantengono. Da queste considerazioni emerge che insieme alla cura medicamentosa bisogna far tesoro di tutti quei precetti igienici relativi al vitto, alle bevande, nonchè a tutti gli altri relativi all'esercizio fisico del corpo e che hanno per scopo di attivare il ricambio materiale.

Tutti questi precetti anzi erano fino a poco tempo fa le sole risorse terapeutiche della gotta, e la loro severa imposizione metteva a dura prova la pazienza dei malati; tanto più che essi certo non potevano recare la guarigione. Oggi, mercè l'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, si guarisce e bene tanto della gotta che delle sue conseguenze, senza il tormento del rigorismo dietetico.

Dott. Constans

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

classe d'un simile treno, per un lungo viaggio. Il fatto mi sembrava strano e andavo fantasticando chi e che cosa ella potesse essere. Avevo capito che era austriaca e che andava a Vienna. Il suo volto aveva un'espressione ingenua e fine, tutta tedesca; un po' dell'espressione che si nota nelle Carlotte e nelle Margherite dei pittori tedeschi di mezzo secolo fa.

Quel volto però, gentilissimo, aveva alcun che di sfiorito, pur minutamente; anche i suoi lineamenti mi parevano troppo magri e irregolari; le labbra poco tumide; i capelli morbidissimi, onde alcune ciocche le svolazzano sulla fronte, erano d'un biondo troppo pallido, con qualche riflesso cinereo. Ma dai grandi occhi d'un celeste quasi verde, ombreggiati dalle lunghe ciglia; e da tutta la persona snella e flessuosa — dalle spalle delicate e mobilissime, dalle braccia sottili e tornite, dalle mani di bimba nei guanti di pelle bianca, dal seno piccolo e libero, balzante a momenti sotto la lanetta giallina della veste, dalla linea larga e perfetta dei fianchi, da tutta lei insomma — fluiva una seduzione acuta che *cominciava a turbare* il *mio* cervello di studente in vacanza. C'era in lei un profumo di mondanità, ma lievissimo, ma dominato dalla dolcezza e dalla serenità profonda del suo sguardo.

Le rivolsi la parola cogliendo il pretesto più volgare, offrendole cioè, nel mio miglior tedesco, di spartire i cibi che avevo *levato dalla valigia*:

— Desidera, signorina?

Ella mi ringraziò sorridendo e parlandomi con subita espansione, trasse da un suo scatolone tondo gl' involti delle provviste che dispose sui ginocchi. Così, fra un boccone e l'altro, diventammo amici. Accettò di bere senza la minima esitazione d'un certo vinello bianco zuccherino che mi ero procurato, e levò dallo scatolone anche un bicchiere che servì *ad entrambi*. Discorreva con gioia fra gli scoppi di riso, dopo tante ore di silenzio con tratti vivaci e famigliari, con voce piacevole, leggiera ed armoniosa. Dopo qualche dito di vino, che le piaceva, s'era fatta più rosea: i suoi occhi erano diventati più dolci: e seguiva con grazia volubile le varie idee che le *frullavano in monte*. Io subii l'incanto grato della sua voce e del suo sguardo. Da quel momento mi parvero brevi quelle eterne ore di sballottamento.

(Continua)

Federazione Dazieri

Una importante assemblea

Ieri sera alle 7.15 ebbe luogo la riunione del Comitato Direttivo della locale Sezione Federale Dazieri, ramo impiegati, in uno ai signori Biasatti Francesco e Paludet Bortolo quali rappresentanti le guardie daziarie.

La seduta — riuscita al completo — venne presieduta dal Presidente signor Lino Battistella che esordisce ringraziando gl'intervenuti per l'esatta puntualità ed indirizzando un saluto ai federati tutti della Sezione Friulana.

Dopo animata discussione viene deliberato di soprassedere nei riguardi delle dimissioni sia in massa che personali dei locali dazieri dall'«Associazione fra i dipendenti dalle Aziende Pubbliche locali» colla convinzione che il nuovo giovane elemento destinatovi alla prepositura in forza delle avvenute recenti elezioni, ricco dell'energia voluta e con sincerità di proponimenti, saprà ridare all'Associazione il desiderato rigoglio di vita, nell'interesse degli associati tutti.

Dà quindi relazione della Commissione incaricata per la definitiva compilazione degli emendamenti voluti per legge e degli aggiunti desiderati pel nuovo organico dazieri locali da trasmettersi all'on. Giunta col tramite dell'Associazione fra i dipendenti dalle Aziende pubbliche locali di Udine, e fa fervidi voti che l'on. Rappresentanza del Comune compia un atto di serena giustizia, accogliendo ogni espressavi domanda.

Comunica il ricorso del locale impiegato Dal Dan Girolamo reclamante un soprassoldo spettantegli per precedente delibera dell'on. Giunta — del cui estratto ne da lettura.

Dopo breve discussione il ricorso viene ritenuto degno di appoggio stabilendo d'esperire le dovute pratiche per la soluzione della vertenza.

Il Segretario fa ampia dettagliata relazione nei meriti della svolta azione di propaganda federale — a mezzo di circolari lanciate in ogni dove della Provincia in località centrali e remote e di speciali Commissari propagandisti — nonchè del confortante esito ottenuto e propone l'accettazione dei nuovi gregari — ciò che approvasi elogiando l'opera del Segretario e dei Commissari.

Il Presidente da lettura di una nota pervenuta dalla Sezione Padovana chiedente il responso di quella locale, circa all'ideato Congresso da tenersi prossimamente non più tardi della prima decade di Ottobre in Padova fra i Rappresentanti delle Sezioni Venete nell'occasione della consegna della medaglia d'oro al cessante benemerito Presidente Generale della Federazione sig. G. Batta Cappelletto. La proposta viene accettata con entusiasmo deliberando di mandarvi il proprio Rappresentante e di indirizzare una Circolare ai Federati della Sezione invitante a parteciparvi in buon numero per la migliore riuscita del Congresso.

Infine, dovendosi procedere alla nomina del Presidente della Sezione, risulta eletto per acclamazione l'Assistente di I classe sig. Tito Padovani.

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente chiude la seduta con sentito ringraziamento ai membri tutti del Comitato Sezione Impiegati ed ai rappresentanti la Sez. degli Agenti per l'attiva e saggia opera sempre esplicata, da ognuno nel disimpegno del proprio mandato ad incremento e totale vantaggio morale ed economico delle Sezioni.

Unione Agenti di Commer.

Le elezioni del Consiglio

I lettori ricorderanno che nelle elezioni recentemente avvenute in seno all'Unione Agenti di Commercio pochissimi furono gli accorsi alle urne tanto che il nuovo Consiglio l'reletto non convenienle accettare il mandato.

Nell'assemblea dell'8 corrente mese venne nominata una Commissione con pieno mandato di compilare una lista di nomi.

Riunitasi, la lista venne concordata nei seguenti nomi:

Consiglieri: Beltrame Enrico, Borsetta Giovanni, Cassetti Dante, Fachini Camillo, Marussig Alessandro, Rossi Umberto, Rubbazzer Leone, Vettor Ernesto, Zani Luigi.

Revisori: Castelor Guido, Scaziero Giov. Batt., Venturini Giovanni.

Nel presentare la suddetta lista, la Commissione elettorale rivolge un caldo appello ai soci perchè accorrano numerosi alle urne e votino compatti i nomi proposti, perchè rappresentano persone che all'Unione dedicheranno ogni attività per far assurgere l'Associazione agli alti fini cui è destinata.

E soggiunge:

«Ogni raccomandazione è pertanto superflua; ogni socio, veramente amante dell'Unione, deve sentire il dovere di recarsi ad eleggere la Rappresentanza sociale; nessuna scusa è più plausibile; la Commissione ha disposto, per comodità di tutti i Colleghi, che le urne restino aperte nella Sede Sociale (Via dei Teatri) Venerdì 17 e sabato 18 corr. dalle ore 21 alle 22; e Domenica 19 dalle 14 alle 16».

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 16 agosto

Temperatura	media	. . . .	23.52
	massima	. . . .	29.1
	minima	. . . .	18.6
Pressione med.		mm.	750.6
Umidità relativa		med.	61.7
Acqua caduta goccie		mm.	15.0

Vento dominante: NE.
Stato del cielo: misto

Giorno 17 ore 7

Temperatura	19.2
Pressione mm	748 9
Temperatura min. notte	18.2

Stato del cielo: mezzo coperto
Pressione: calante
Direzione vento: NNE.

Leva sole ore	5.13
Tramonta ore	19.09

NOTE E NOTIZIE

Le navi rese insommergibili?

Scrivono ai giornali che l'impiegato del regio Arsenale di Spezia Barabini Agostino ha voluto tenere nascosto fino ad oggi un suo ritrovato che gli è costato molto tempo ed accurato studio, ma dopo la sventurata sorte toccata al piroscafo *Sirio*, si è deciso a rivelare la sua scoperta.

Egli dice di essere riuscito a far sì che una nave da trasporto di qualsiasi grandezza è portata sia assolutamente insommergibile, e ciò allo scopo di render sicura la vita degli equipaggi e dei passeggeri.

Ora il Barabini mentre sta iniziando le pratiche per ottenere il brevetto di privativa, si dichiara pronto a persuadere qualsiasi tecnico facendo a proprie spese degli esperimenti teorici e pratici in piccola proporzione.

Una colossale processione a Bruxelles per la riduzione delle ore di lavoro

Il partito socialista aveva organizzato in *Bruxelles* d'accordo colla federazione dei sindacati una dimostrazione da fare per la riduzione delle ore di lavoro.

Fino dal mattino 45 battelli avevano sbarcato dalle città vicine gli operai. Il corteo si recò alla Casa del Popolo all'Hotel de la Ville ove fu ricevuto dal rappresentante del borgo mastro che si felicitò della calma dei dimostranti e promise di trasmettere alla legislatura le decisioni, prese a favore della riduzione delle ore di lavoro.

Il corteo poi si formò coll'intervento di società socialiste e di società liberali. I giornali socialisti calcolano da 90 ad 80 mila i partecipanti alla dimostrazione, fra cui 61 società e 10 gruppi musicali.

La rubrica del curioso

La situazione economica dell'umanità

La *Revue Scientifique* (n. 5) riferisce, da un'interessante conferenza di E. Théri, direttore dell'«Economiste Européen», alcuni dati i quali dimostrano il progresso delle condizioni economiche dell'umanità in questi ultimi anni.

Dal 1890 al 1905 la popolazione complessiva del globo è aumentata del 10 per cento circa. Nello stesso periodo di tempo la produzione mondiale del grano è aumentata del '10 per cento circa. Nello stesso periodo di tempo la produzione mondiale del grano è aumentata dal 45 per cento, quella dello zucchero del '32, quella del caffè del 57, quella del cotone del 51. Si è dunque, in confronto col periodo precedente, lavorato e prodotto di più e vissuto meglio.

Ciò non prova, che tutto in questo mondo sia divenuto perfetto; vi è, infatti, una quantità di disgraziati che non arrivano a sfamarsi; e in uno studio recentemente pubblicato in America intorno all'ufficio internazionale del cotone si afferma, ricorrendo a una curiosa Aimmagine, che, dei 1500 milioni di abitanti che popolano la terra, soli 500 sono completamente vestiti, 750 milioni sono vestiti per metà, e 250 milioni sono ignudi. «Per vestire tutta l'umanità — continua l'autore dell'accennato studio — sarebbe necessaria una produzione annua di 12 milioni di balle di cotone da 500 libbre inglesi», ossia di 95.300.000 quintali, mentre la totalità del cotone prodotto nel mondo tocca appena 1.40 milioni di quintali. «Quanti sforzi, quante creazioni, quante trasformazioni dovranno ancora compiere le grandi nazioni civilizzatrici, prima che l'umanità, nel suo insieme, possa dichiararsi soddisfatta!».

Un chiodo nel polmone. — E' morto a Londra il carpentiere Maitland Metcalfe, di 20 anni, dopo aver avuto per due anni un chiodo lungo tre centimetri in un polmone.

Due anni fa il Metcalfe, tornando dal lavoro, salì in un tram e si se dette tenendo un chiodo fra i denti. Il movimento del veicolo lo fece addormentare e quanto si destò non vi badò affatto.

Nove mesi dopo si sentì male e consultò un dottore che opinò si trattasse di consunzione.

Il suo corpo fu esposto ai raggi X e fu accertato che il chiodo si era allogato nel polmone destro.

Egli fu sottoposto alla tracheotomia ma non fu possibile di raggiungere il chiodo attraverso l'apertura. Il suo caso fu giudicato senza speranza.

Nel dicembre scorso egli fu ricoverato nell'ospedale di San Tomaso. Nel gennaio, il dottor Lionel Norbury tentò una abile operazione in due stadii; gli fu praticata una incisione nel polmone e si tentò di estrarre il chiodo con una elettro calamita; ma l'operazione non riuscì.

Il Metcalfe tuttavia sembrò ristabilirsi e migliorare gradatamente ma qualche giorno fa morì.

All'autopsia fu riscontrato che il chiodo giaceva con la capocchia in un ascesso formatosi nel polmone, mentre la punta sporgeva dentro nel tubo bronchiale.

Animali che non bevono. — I liama della Patagonia e certe gazzelle dell'Ovest americano non bevono mai; e così pure molte varietà di serpenti, lucertole ed altri rettili, che vivono in terreni perfettamente secchi. Anche le mucche e le capre di Lozère, in Francia, che pure forniscono lo squisito formaggio di Rochefort, sono note per la loro quasi totale astensione dall'acqua.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore, propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ringraziamento

La vedova Pierina Morocutti nata Puicher, le sorelle, i cognati e parenti tutti di

MOROCUTTI PIETRO fu FLORIO

commossi per la straordinaria, spontanea dimostrazione d'affetto e di cordoglio tributata nella irreparabile perdita del loro Dilettissimo, esternano le più *sentite grazie* a tutti coloro che vollero in qualsiasi forma porgere l'ultimo omaggio alla cara Salma e che procurarono di lenire il loro dolore.

Pregano poi venia per le involontarie od inevitabili omissioni che in simili luttuose circostanze andarono incontro.

Uno speciale ringraziamento ai Cantori di Ovaro per il loro spontaneo e disinteressato intervento, ai Municipi di Villa Santina e Lauco per la loro unanime delibera consigliare di cordoglio.

Mercato dei valori

CAMERA di COMMERCIO di UDINE
Corso medio dei valori pubb. e dei cambi del giorno 16 agosto 1906.

Rendita 5 0/0	102.30
» 3 1/2 0/0	101.74
» 3 0/0	72.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1320.25
Ferrovie Meridionali	824.25
» Mediterranee	481.—
Società Veneta	91.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	497.—
» Meridionali	362.—
» Mediterranee 4 0/0	501 25
» Italiane 3 0/0	357.—
Credito commerc. e prov. 3 3/4	502 75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0	499 75
» Cassa R., Milano 4 0/0	508.25
» » » 5 0/0	516.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	505.—
» idem 4 1/2 0/0	517.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.01
Londra (sterline)	25 19
Germania (marchi)	123.03
Austria (corone)	104.85
Pietroburgo (rubli)	262.35
Rumania (lei)	98 80
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (li turche)	22.81

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
On. 4.20	8.37	Dir. 4.45	7.43
A.c. 8.20	12.16	On. 5.5	10.7
Dir. 11.25	14.15	On. 10.35	15.17
On 13.15	17.45	Dir. 14.10	17 5
Mis. 17.30	22.25	On. 19.—	22.50
Dir. 20.5	22.45	Mis. 23.—	3 45
da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
On. 5.15	8 54	Dir 8.25	11.6
On. 8.—	11.28	Mis. 8.55	12.50
Mis. 15.42	19.46	On. 16.25	19.42
Dir. 17.25	20.30	(*)Mis. 20.40	7.32

(*) Questo treno si ferma a Cormons da cui riparte il mattino alle 6.37.

da Udine		Stazione Carnia		a Pontebba
On. 6.17	ar. 7.47	part.	7.47	9.10
Dir. 7 58	» 8.52	»	8.52	9.55
On. 10.35	» 12.14	»	12.14	13.39
Dir. 17.15	» 18.8	»	18.8	19.13
On. 18.10	» 19.57	»	19.57	21.20
da Pontebba		**Stazione Carnia**		**a Udine**
On. 4 50	ar. 6.3	part.	6.3	7.38
Dir. 9 28	» 10 10	»	10.10	11.—
On. 14.39	» 15.44	»	15.44	17.0
Dir. 18 22	» 19.2	»	19.2	19.45
On. 18.39	» 19.52	»	19.52	21.25

da Udine a S. Giorgio		da S. Giorgio a Udine	
M. 7.05	7.45	M. 7.15	8.32
M. 8.01	8.53	M. 9.05	9.53
M. 10.54	12.25	M. 14.30	15.38
M. 12.55	13.54	Om. 19.10	20.33
M. 17.56	18.57	M. 20.53	21.30

Tramvia a Vapore

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine S. T.	R. A
	6.40	8.6	6.6	7.30	7.47
8.45	9.5	10.31	8.30	9.55	10.15
15.5	15.25	16.54	13.10	14.38	14.55
18.10	18.30	19 56	18.10	19.30	19.55
(1)	20.35	22.2	20.17	21.44	

Da Udine a Fagagna		Da Fagagna a Udine	
10.25	11.30	12.21	12.26 13.17

(1) Dal 1 giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo stato.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana,,"
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,"
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenza da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa

13 Agosto	**Città di Torino**	della	La Veloce
20 »	**Lombardia**	»	Nav. Gen. Ital.
27 »	**Città di Napoli**	»	La Veloce

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa

Agosto	**Italia** (doppia elica)	della	La Veloce
23 »	**Argentina** (doppia elica)	»	La Veloce
30 »	**Umbria**	»	Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 15 Agosto 1906 partirà il vapore della N. G. I **Città di Milano**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° settembre 1906 - col vapore della Veloce **Venezuela**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalle Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggiori e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

ACQUA CHININA per MIGONE CAPELLI E BARBA

SUCCESSO MONDIALE

VENDITA ANNUA 5.500.000 BOTTIGLIE

LE PIU ALTE ONORIFICENZE E MIGLIORI CERTIFICATI

DEPOSITO GENERALE MIGONE & C. PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12.

Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

GRATIS
LUCIDO SENEGAL
Chroom Polish
C.ia Senegal Milano
Corso Rom. 40

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmante pei denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 37, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poc'acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alito gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie o dalla flussione stessa. — L. **1** la boccetta.

Polvere dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. — L. **1** la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. **2** il vasetto.

Specifico pei geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. **1.25** la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Car.- Vaglia alla ditta suddetta. — Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. — In **Udine** alla farmacia **Filippuzzi Girolami.** 2

Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI **cannoli e pezzi**

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. **PREZZI DI FABBRICA**

Udine, Tip. Marco Bardusco